

Presidente MARRA

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: *"Bilancio di Previsione 2013 e relativi allegati - Approvazione"*.

Assessore Laterza.

Assessore LATERZA

Anche in questa occasione devo fare una premessa che, ovviamente, potrebbe anche risultare in un certo senso inutile in quanto è palese che stiamo approvando un Bilancio di Previsione per l'anno 2013 a metà dicembre, quindi quando mancano alla fine dell'anno stesso due settimane.

Anche questa è una situazione figlia delle difficoltà economico-finanziarie che hanno colpito l'Europa, l'Italia e, quindi, di conseguenza, anche in relazione alle condizioni economiche e alle decisioni estremamente variabili che si sono avute a livello del Governo Centrale, anche questa è figlia - appunto - della storia che stiamo vivendo. Per cui più che un Bilancio di Previsione, noi stiamo effettivamente portando avanti questa sera come delibera quello che può essere considerato un Rendiconto, perché fondamentalmente nel Bilancio sono contemplate tutte le spese che sono al 90% - se non di più - già state praticamente effettuate.

Però, ciò nonostante, devo comunque aggiungere a queste mie riflessioni che se da un punto di vista il Bilancio è svuotato un po' di quella che è la sua caratteristica previsionale di quello che è effettivamente il binario sul quale una Amministrazione deve comunque agire, da un altro punto di vista possiamo vedere un po' il bicchiere mezzo pieno. Perché fare il Bilancio a dicembre del 2013, il Bilancio Previsionale ha dato la possibilità all'Ufficio Ragioneria, all'Assessorato ma a tutti i dipendenti, a tutta l'Amministrazione di valutare con esattezza quelli che sono effettivamente i fabbisogni dell'Ente e, quindi, ha creato uno spartiacque - diciamo - per quelli che potranno essere poi i prossimi Bilanci, dove sapremo con esattezza, con dovizia e con precisione utilizzare le somme giuste lì dove effettivamente servono. Perché non è certo un evento inconsueto per tutte le Amministrazioni magari non considerare nella loro interezza alcune spese, in particolare per quanto riguarda i servizi e poi a fine anno ci si trova un po' con la coperta corta e, quindi, non si riescono a coprire in maniera esaustiva dei servizi che sono stati svolti.

Quindi prendiamo il lato positivo di questa approvazione così tardiva alla quale siamo stati obbligati quest'anno. Però posso sicuramente prendere l'impegno, per quanto riguarda l'anno prossimo: che a prescindere... penso che a livello nazionale e a livello europeo sia stato raschiato il barile, più incertezze di quante ne abbiamo avuto quest'anno, non ne potremo avere per quanto riguarda l'anno prossimo.

Per cui è intenzione di questa Amministrazione di approvare comunque, a prescindere da quelle che saranno poi le indicazioni del Governo nazionale, il Bilancio di Previsione per il 2014 in maniera più repentina possibile e, magari, sottoporsi poi, per quello che sarà necessario, a delle variazioni di bilancio lì dove l'Amministrazione Centrale dovesse darci delle indicazioni diverse rispetto al Bilancio stesso.

Nonostante queste difficoltà, l'Ente praticamente ha operato nel rispetto dei principi che lo stesso Legislatore nel Testo Unico ha voluto tenere presente e che sono

praticamente l'unità, l'annualità, l'universalità, l'integrità, la veridicità e attendibilità e il pareggio finanziario. Questi sono i principi con i quali questo Assessorato e tutta l'Amministrazione hanno lavorato per la stesura del Bilancio stesso.

Vi devo chiedere scusa, ma considerando il fatto che non c'ho una relazione da leggere ma devo man mano vedere le tabelle, e considerando che non ce la faccio a tenere il microfono in mano e tutte le tabelle, mi dovrei sedere senza che sia di offesa per nessuno.

Io partirei dapprima con un quadro riassuntivo di quello che è il Bilancio di quest'anno, per poi magari sviscerare man mano le cifre e scendere poi nei vari particolari e nelle peculiarità che hanno praticamente caratterizzato questo Bilancio.

Bene, questo Bilancio prevede una situazione di entrata - e quindi di uscita contestuale - pari a 21.216.719,65 euro: abbiamo entrate tributarie per 9.139.143,64 euro; entrate da trasferimenti pari a 581.571,96 euro; entrate extratributarie pari a 756.097,58 euro; entrate per alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali e riscossioni di credito pari a 1.499.351,31 euro; entrate da accensioni di prestiti pari a 7.854.555,16 euro; servizio per conto terzi pari a 1.386.000 euro.

Per quanto riguarda le uscite: le uscite per spese correnti sono pari a 10.234.417,17 euro; spese in conto capitali 1.761.617,32 euro; rimborso di prestiti pari a 7.834.685,16 euro; servizi per conto terzi entrate per 1.386.000.

Quindi - come dicevo prima - il totale sia delle entrate che delle uscite è pari a 21.216.719,65 euro.

Ovviamente la nostra preoccupazione è stata quella anche di valutare gli equilibri del Bilancio, verificando che ci fossero gli equilibri tra le fonti - cioè le entrate - e gli impieghi, in maniera che potesse essere assicurato il perdurare - appunto - dell'equilibrio monetario e finanziario da parte del Comune. Per fare questo, ovviamente, il Bilancio è stato valutato sia come Bilancio corrente sia come Bilancio di investimenti, sia come Bilancio di movimento fondi che Bilancio di terzi. Il totale di questi equilibri, ovviamente ci darà come saldo complessivo zero. Per quanto riguarda il Bilancio delle spese correnti, c'è da mettere in evidenza che il Bilancio corrente riguardante le spese è pari a 16.190.810 euro, mentre quello riguardante le entrate è pari a 10.476.813 euro.

Ovviamente ci riferiamo al Bilancio corrente, quindi a tutte quelle spese che sono destinate all'ordinaria gestione dell'Ente: mi riferisco al personale, alle spese d'ufficio, ai beni di consumo, ai fitti e così via. Quindi in questo settore del Bilancio abbiamo un disavanzo pari a 5.713.996 euro che, ovviamente, ritroveremo rovesciato per quanto riguarda il Bilancio degli investimenti. Il Bilancio degli investimenti che analizza invece tutto ciò che proviene... quindi tutte le entrate, tutte le fonti che sono impiegate per più esercizi. In questo caso, a fronte di un totale di entrate pari a 7.475.614 euro, avremo praticamente un Bilancio di investimenti e di spese pari a 1.761.617 euro, in questo caso con un avanzo di 5.713.996 euro.

Invece assolutamente in pareggio sono gli equilibri di bilancio che riguardano il movimento dei fondi, in quanto in questo caso abbiamo come unico movimento appunto le anticipazioni di cassa che sono in entrata e in uscita e sono pari ad 1.878.292 euro.

Per quanto riguarda invece l'ultimo equilibrio che riguarda il Bilancio, l'equilibrio del Bilancio dei terzi, qui per poter conseguire l'equilibrio il Titolo VI delle entrate deve essere pari al Titolo IV delle spese e abbiamo in effetti un totale in entrata e in uscita di 1.386.000 euro. Come sapete, queste sono operazioni fatte dal Comune per conto di

terzi, per cui sono partite di giro, non entrano nell'aspetto proprio amministrativo del Bilancio stesso.

Quindi, oltre a stare attenti agli equilibri di Bilancio, ovviamente è stato compito dell'ufficio monitorare mensilmente anche l'andamento delle spese in relazione anche all'obiettivo che è stato dato dal Patto di Stabilità, dallo Stato. Per cui è stato compito dell'Assessorato controllare gli impegni di spesa in relazione agli accreditamenti correnti e i pagamenti in relazione alle riscossioni in conto capitale.

Adesso esaminiamo dapprima le entrate, ovviamente sempre in senso generale perché entrare poi nei servizi, se avete chiarimenti, lo facciamo tranquillamente dopo, in sede di discussione.

Quindi le entrate - come sappiamo - sono suddivise in sei titoli: abbiamo entrate di tipo tributario al Titolo I; entrate provenienti dallo Stato, finanziamenti statali però finalizzate alla gestione delle spese correnti nel Titolo II; al Titolo III le entrate di natura extratributaria, che provengono quindi da proventi di natura patrimoniale propria; al Titolo IV abbiamo le alienazioni e i trasferimenti dello Stato diretti a finanziare sempre spese di investimento; al Titolo V abbiamo le entrate derivanti da finanziamenti, quindi dai mutui; e - come abbiamo visto prima - al Titolo VI abbiamo le entrate per conto di terzi.

Ora valutiamo un attimino, nell'ambito delle entrate stesse, quelle che sono le percentuali dei diversi titoli. Troveremo che le entrate tributarie costituiscono il 43,08%, vale a dire che quasi la metà delle entrate stesse sono costituite dai tributi per un valore di 9.139.143 euro; mentre le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato sono solo il 2,74%; le entrate di tipo extratributario sono il 3,56%; le entrate derivanti da alienazioni e trasferimento di capitale sono il 7%. Più rilevanti è l'aspetto delle entrate derivanti dalle accensioni di prestito che è pari al 37%. Le entrate invece derivanti da servizi per conto terzi sono pari al 6,53%.

Ovviamente tutte le entrate - come dicevamo prima - alla fine ci daranno come risultato 21.216.719,65 euro.

Per comprendere meglio qual è il carico tributario, dobbiamo dividere i tributi in tre classi: abbiamo le imposte, che sono quelle che noi preleviamo in maniera coattiva rispetto a quello che ci dice lo Stato che possiamo fare, ovviamente non in maniera anarchica, e possono anche essere fatte senza controprestazione nei confronti della cittadinanza stessa; poi abbiamo le tasse che invece sono sempre tributi versati dai cittadini però, attraverso le tasse stesse, il cittadino riceve un servizio o una controprestazione; poi abbiamo i tributi speciali, che non sono direttamente compresi in queste classi. Bene, noi noteremo che praticamente nel 2013 il 64% del gettito tributario è dato dalle imposte, il 31% dalle tasse e solo il 3% da tributi speciali e da entrate tributarie proprie.

Per quanto riguarda invece... e qui c'è, ovviamente, la nota dolente perché, col federalismo fiscale, le realtà locali sono direttamente investite da parte dello Stato di un maggiore potere impositivo, cioè lo Stato dà sempre di meno e dice al Comune: "Per avere i soldi per andare avanti, potete aumentare le tasse". Questo, purtroppo, è il dettato che lo Stato ci sta dando in questo periodo, tant'è che i contributi ai trasferimenti correnti dello Stato quest'anno sono solo 324.483 euro, mentre i contributi della Regione sono quasi 241.000 euro. Complessivamente il Titolo II - come dicevo prima - è pari a 581.000 euro.

Questi trasferimenti statali e regionali - in particolare mi riferisco a quelli regionali - non possono essere spesi per la spesa corrente, ma sono da utilizzare in maniera specifica, cioè sono utilizzati in funzione di spesa.

Poi, per quanto riguarda il discorso delle entrate extratributarie, che sono un'altra fonte importante per quanto riguarda il Comune, sono pari a 756.000 euro e abbiamo 560.000 euro che sono provenienti da servizi pubblici e ci riferiamo alle multe oppure alla mensa scolastica, alla retta dell'asilo e ai diritti di segreteria; poi abbiamo 128.000 euro che sono proventi dei beni dell'Ente; poi abbiamo 65.000 euro che fanno parte di proventi differenti, cioè sono tutte delle entrate minori che, sommate, poi ci danno questo valore.

Andando nello specifico, il Comune ha solamente 996 euro da fitti reali di fabbricato, ha solamente 1.500 euro di proventi per quanto riguarda - credo - il mercato coperto e poi ha 75.000 euro di proventi e rendite patrimoniali diverse. Diciamo che le due voci che sono maggiormente capienti sono gli introiti cimiteriali, che sono pari a 48.000 euro, e i canoni demaniali che sono pari a 75.000 euro.

Poi abbiamo le entrate, previste ma purtroppo non sempre rispettate, da parte del Titolo IV, perché è il finanziamento delle spese di investimento, dove prevedevamo una entrata da parte della Regione di 1.176.360 euro e un trasferimento di capitali da altro soggetto di 315.000 euro, che invece credo che siano stati rispettati e sono praticamente in parte gli oneri di urbanizzazione, che sono solo per il 45% spesi nella spesa corrente perché li abbiamo lasciati per più della metà, a differenza degli altri anni, nelle spese di investimento.

Poi passiamo al Titolo V, che è quello che quest'anno ha caratterizzato maggiormente il Bilancio in quanto è quello che riguarda l'accensione di mutui e prestiti. In effetti è pari a 7.854.555 euro. Si è potuta fare questa operazione, che noi riteniamo importante, perché praticamente la capacità di indebitamento lo consentiva. Capacità di indebitamento che è un indice che credo che sia abbastanza condizionante la possibilità dei vari Enti di poter intraprendere delle nuove azioni debitorie nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti o di qualunque altre fonte che sovvenziona, in quanto praticamente essendo un indice abbastanza preciso, man mano questo indice presenta dei valori che vanno a scendere, per cui negli anni prossimi questa percentuale, questo indice sarà sempre più basso. Cioè è un indice che si calcola in maniera abbastanza complicata, però che comunque si è abbassato dal 12% del 2011, con un calcolo particolare - che, se volete, vi dico - a solo il 4% per il 2014.

Quindi praticamente la capacità di indebitamento dei Comuni, man mano, è scesa al 30% nel giro di un paio di anni.

Questo era sinteticamente - più sintetico di così non potevo essere! - l'aspetto della entrata.

Adesso esaminiamo in maniera altrettanto sintetica - ma spero esaustiva - l'aspetto della spesa. Così come per l'entrata abbiamo esaminato i vari titoli, anche le spese - come sappiamo - vengono divise nel Bilancio Comunale nei diversi titoli a seconda - appunto - della funzione che svolgono. Così avremo al Titolo I le spese correnti; al Titolo II le spese di investimento; al Titolo III i rimborsi in quota capitale - quindi dei mutui - e al Titolo IV (che fa il pari con il Titolo VI delle entrate) avremo le partite di giro.

Come dicevo prima, le spese correnti sono le spese maggiori che l'Amministrazione e il Comune ha, e sono per il 2013 pari a 10.234.417 euro; le spese in

conto capitali sono 1.761.000 euro; le spese per rimborso prestiti sono 7.834.000 e - come vi dicevo prima - le spese per servizi per conto terzi sono 1.386.000 euro. Esaminando adesso il Titolo I - quindi praticamente le spese correnti - noi possiamo mettere in evidenza, senza magari pronunciare tutti i numeri (perché altrimenti diventa difficile anche seguirmi), le percentuali che incidono maggiormente sulla spesa corrente esaminando le diverse funzioni.

Per cui il 46% della spesa corrente è data dalle spese che avvengono per l'amministrazione, gestione e controllo; il 30% per il territorio e per l'ambiente; poi sono presenti viabilità e trasporti per l'8%; la Polizia Locale per il 4,79%; l'istruzione pubblica per il 3,53%; e anche una voce importante è quella del Settore Sociale pari al 6,25% con una cifra di 639.694 euro.

Ovviamente queste sono le funzioni. Poi nello specifico voi sicuramente avrete visto che ci sono diverse voci che vanno poi a formare questa entità così importante di 4.717.000 euro che sono - come dicevo appunto - le spese di gestione, controllo ed amministrazione, che vanno dalle spese per il personale che sono pari a 1.956.137 euro e poi alle spese per quanto riguarda la global service - di cui il Comune usufruisce - che si aggirano intorno agli 800.000 euro.

Una voce importante per quest'anno ancora è stato il contenzioso. Poi abbiamo lo smaltimento dei rifiuti e così via. Cioè sono tutte queste voci che ci portano poi man mano ad avere questa cifra che potrebbe di primo acchito risultare così importante.

Poi abbiamo le spese in conto capitale che - abbiamo detto - sono pari a 1.761.617 euro. Anche in questo caso, però, diciamo che queste spese hanno un'importanza inferiore rispetto alle precedenti, non per l'entità ma perché fanno parte di una programmazione che intanto si può fare nel momento in cui c'è il finanziamento da parte dell'Ente che era predisposto al finanziamento. Di tutto questo io mi sento di poter dire che il discorso dei 400.000 euro dell'impianto fognario crediamo come Amministrazione - come diceva prima il Sindaco - di riuscire a portare a termine questo di investimento.

Ovviamente, per concludere i dati, tutti questi numeri che abbiamo detto comunque poi devono essere esaminati necessariamente attraverso degli indici che ci dicono più o meno dove stiamo andando, se ci dobbiamo fermare, quando ci dobbiamo fermare e dove dobbiamo andare poi nel prossimo Bilancio.

Sicuramente voi avrete avuto modo di valutare sia gli indici che riguardano le entrate, sia gli indici che riguardano le spese e, per effetto proprio di ciò che sta avvenendo, cioè del decentramento amministrativo che sta avvenendo tra lo Stato e i Comuni stessi, credo che di particolare importanza siano gli indici che riguardano le entrate.

Gli indici che riguardano le entrate sono effettivamente quattro: sono gli indici della autonomia finanziaria; della autonomia impositiva; del prelievo tributario pro capite e dell'indice di autonomia tariffaria propria.

Che cosa ci stanno dicendo questi indici?

L'indice di autonomia finanziaria è in effetti il rapporto tra le entrate tributarie, siano esse tributarie pure che extratributarie, e le entrate correnti. Questo rapporto - come si può vedere - negli anni sta aumentando, per cui da 0,78 del 2010 è arrivato a 0,94 di quest'anno.

Ovviamente il compito che si è data questa Amministrazione, sebbene questo aumento è dettato necessariamente - come diceva prima - dal decentramento

amministrativo, cioè questo significa che ci sono meno finanziamenti più ci avviciniamo verso l'1 più significa che il denominatore... cioè le entrate che provengono dagli Enti, dallo Stato diminuiscono e aumentano quelle tributarie. Nonostante questo, rispetto al 2012 e al 2011 c'è stata una piccola inversione grazie all'attività di questa Amministrazione, perché si è passati nel 2010 da 0,78 al 2011 allo 0,97, ancora 0,97 nel 2012 e quest'anno siamo riusciti ad abbassare un po' questo indice allo 0,94 e sarà compito di questa Amministrazione cercare di non ulteriormente far alzare questo indice.

Un altro indice molto importante è - come dicevo - l'autonomia impositiva, cioè significa quanta parte delle entrate correnti sia determinata da entrate proprie di natura tributaria, è dettato dal rapporto tra le entrate tributarie e le entrate correnti. In questo caso si è passati dallo 0,71 del 2010 allo 0,89 del 2011, poi lo 0,86 del 2012, quest'anno è 0,87, quindi più o meno siamo riusciti a mantenerlo stabile.

Sicuramente ha inciso sul terzo indice l'aumento dell'IMU che, nostro malgrado, è stato applicato per la seconda casa e al passaggio dalla TARSU alla TARES, perché si è passati da un livello impositivo tributario pro capite (sarebbe praticamente il rapporto tra le entrate complessive tributarie e il numero della popolazione pulsanese) da quasi 541 euro a persona a 809 euro a persona.

E poi abbiamo l'ultimo indice che è altrettanto importante, si chiama "indice delle autonomie tariffarie proprie" che è il rapporto fra l'entrata extratributaria e le entrate correnti: in questo caso è 0,07. Ovviamente ci vuole poco a comprendere che 0,07 - se mi avete seguito - va a fare il paio con lo 0,94 dell'autonomia finanziaria, quindi più si alza quell'indice e più si abbasserà ovviamente questo.

Per concludere - questa volta ve lo giuro che concludo! - abbiamo gli indici che riguardano le spese. Anche queste sono particolarmente importanti e diciamo che sono per l'amministrazione finanziaria delle spie importanti che servono poi a porre dei correttivi nei prossimi Bilanci. Però devo dire che comunque in alcuni casi molto importanti il correttivo già sta avvenendo. Per esempio, mi riferisco alla rigidità delle spese correnti, che è il rapporto tra le spese che si hanno per il personale più gli interessi passivi che ha come denominatore questa volta le spese correnti, che è pari allo 0,20 ed è sceso dallo 0,27 del 2011 e del 2012.

E poi c'è un ulteriore indice importante che riguarda la spesa del personale sulle spese correnti, che è il rapporto fra le spese del personale dell'Ente con le spese correnti generali. Questo lo voglio segnalare perché, grazie al lavoro fatto dall'Amministrazione Ecclesia, questo indice è sceso dallo 0,27 allo 0,18%. Questo è importante perché è una indicazione che lo Stato ci dà perché, ovviamente, attenendosi a quelle che sono le indicazioni circa il contenimento della spesa del personale, poi si hanno questi risultati.

Pertanto anche per la spesa media del personale, che è data dalla spesa per il personale diviso il numero dei dipendenti, si è passati da 41.770 euro a dipendente a 36.217 euro, quindi si è abbattuta notevolmente.

Bene, io credo di aver approfittato anche molto della vostra pazienza. L'argomento è molto arido però, magari, nel prosieguo della discussione si possono toccare dei punti meramente politici e meno ragionieristici, così magari non ammorbiamo ulteriormente la platea che così pazientemente ha ascoltato questi numeri.

Presidente MARRA

Grazie, Assessore Laterza.
Ci sono interventi?
Consigliere Salamida.

Consigliere SALAMIDA

Se potevo avere spiegazioni sulle ultime cose che ha detto: rigidità strutturale pro capite.

Presidente MARRA

Magari facciamo tutte le richieste e poi alla fine c'è la spiegazione.

Consigliere SALAMIDA

Sì, certo.

Presidente MARRA

Ok. Grazie.
Ci sono ulteriori interventi?
Consigliere Tomai Pitinca.

Consigliere TOMAI PITINCA

Buonasera. Io volevo chiedere all'Assessore Laterza: se non ricordo male, lei è stato eletto nel 1997 Sindaco di questo paese, quindi che si sia accorto oggi come funziona la macchina gestionale del Bilancio del nostro paese mi fa un po' sorridere, il fatto che dobbiamo ringraziare di aver lavorato in dodicesimi fino ad oggi, per capire come funziona il Bilancio.

Riguardo al fatto che la spesa corrente sia uno dei punti in cui pecchiamo un po' di più, ce ne siamo accorti un po' tutti. A parte alcune osservazioni che sono già state fatte circa il ricorso facile, quasi istantaneo agli incarichi legali, il nostro Comune sta nelle condizioni di doversi difendere sempre dai suoi cittadini, quindi di avere destinato una cifra di 590.000 euro a questo aspetto, volevo mettere in evidenza anche il fatto che forse sarebbe necessario osservare più accuratamente e, quindi, controllare un po' meglio come funziona l'utilizzo dei beni del Comune. Perché uno dei dati che salta all'occhio è una spesa di 110.000 euro per quanto riguarda tutto l'impianto sportivo che sta sulla via de La Lupara.

Altro elemento importante - mi permetto di tirare fuori delle cifre perché ne sono state fatte molte, però se contestualizziamo i dati e i numeri e le cose, forse diventa un

po' più chiaro quello su cui dobbiamo lavorare - ci sono 110.000 euro di segnaletica stradale. Io credo che queste siano delle cifre importanti e sicuramente vanno a garantire delle necessità per i cittadini, però negli effetti sembrano non dare alla fine tanto a questo paese.

Quindi spronare un lavoro di spending review che sicuramente c'è stato. Sicuramente uno degli aspetti positivi di lavorare con questo Bilancio che diventa preventivo/consuntivo c'è, ci sarà e ci aiuterà. Da parte nostra penso che già avete notato che, come opposizione, stiamo lavorando per aiutarvi in questo senso.

Mi piacerebbe tanto rivedere i contratti che riguardano il nostro smaltimento dei rifiuti, perché noi paghiamo tanto, però oggi ci rendiamo conto che alcuni servizi non vengono garantiti e, quindi, potremmo lavorare ad una ricontrattazione di questi aspetti.

Riguardo poi al fatto di essere vittime del federalismo. Certo, è vero, la crisi si sente, la sentiamo tutti e questo aumento di circa 270 euro per cittadino di tasse non fa piacere. Quest'anno, visto che non c'erano le elezioni, abbiamo pure aumentato l'IMU che l'anno scorso ce lo eravamo risparmiato.

Però io penso che se dal 1997 ad oggi avessimo gestito meglio la nostra economia, forse avremmo potuto fare meno pressione sui nostri cittadini. Quindi l'augurio per i prossimi anni è quello di cercare di lavorare tutti in una situazione diversa, perché io credo che molta della spesa corrente vi sia sfuggita, che nella gestione singola di ogni Assessorato ci sia stata un po' di libertà.

E' simpatico vedere e leggere in una delle relazioni che abbiamo avuto grazie ai tecnici - pare che questo forse è il primo anno, non so se dico correttamente, c'è una relazione per ogni... è stata consegnata anche a noi la relazione che ogni settore ha prodotto - sentire ancora parlare di ipotetici soldi da destinare alla "Marcia di primavera" oppure allo IUS per la ciclopasseggiata... Insomma, sembra proprio che queste cose vengano fatte un po' alla leggera! Quindi io vi invito anche a prestare un poco più di attenzione anche a queste cose, perché poi, se dobbiamo votare, dobbiamo votare su cose reali. Cioè, magari, se c'è la possibilità di destinare qualche cifra all'associazionismo pulsanese che abbiamo più volte lodato in questo posto e in questa Assise, facciamolo con cognizione di causa, visto che ci sono anche tanti soldi destinati... cioè una cifra - non tanti devo dire la realtà - al pagamento di tutto quello che serve poi alla parte animativa, quindi SIAE e cose varie. Quindi cerchiamo di metterle a buon frutto, anche di coinvolgere su cose reali. Non posso pensare veramente che non sia sfuggita questa cosa della "Marcia di primavera" o dello IUS. Mettiamoci almeno delle cose che facciamo, perché le facciamo. Ci sono tante cose sul nostro territorio.

Grazie.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Tomai Pitinca.

Ci sono interventi?

Consigliere Salamida.

Consigliere SALAMIDA

A me è balzato agli occhi lo schema in cui si fa la differenza, il confronto dei totali dal 2010 al 2013. Nel 2010, 2011 e 2012 rimaniamo da un minimo del 2010 di 7.534.000 a 7.900.000, mentre nel 2013 siamo saliti ad oltre 10.000.000 di euro. Io vorrei solamente che ci chiedessimo quali sono state le cause che hanno incrementato di oltre 3.000.000 di euro questo Bilancio.

(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)

La parte delle spese.

(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)

Sì, sì. Nel 2010 avevamo un totale di spese di 7.500.000 e rotti euro, c'è una media più o meno simile nei due anni successivi, nel 2013 siamo saliti a più di 10.000.000 di euro. Io vorrei che ci chiedessimo come mai dal 2012 al 2013, pur essendoci già presente la crisi, quindi in teoria avremmo già dovuto cercare di risparmiare, di vigilare, di stringere su alcune spese, come mai invece quest'anno sembra quasi che - come diceva il Consigliere Tomai Pitinca - non si sia fatta attenzione.

E posso fare un esempio concreto: sperando che mi si dica che non è vero, sono arrivate delle bollette d'acqua per la piscina e, non essendoci contratto e non essendoci voltura, le bollette d'acqua molto onerose le pagherà la cittadinanza. Se si fosse vigilato, forse... io spero che non sia così, però da qualche parte questi 3.000.000 di euro in più sono stati spesi. Anche perché - come diceva l'Assessore Laterza - siamo alla fine dell'anno, quindi bisognerebbe che tutti quanti riuscissimo a... Anche perché ho notato prima, nella descrizione dell'Assessore, che le spese del personale, se non sono pari, sono quasi diminuite, quindi evidentemente il buco sta da qualche altra parte: bisognerebbe cercare di ottimizzare in qualche altro settore.

Magari con la mozione che è stata prima approvata sulla programmazione del rifacimento delle strade, potremmo, invece di risarcire i danni alle automobili e alle persone, cercare di evitare che questi danni si provocassero, così come i morsi dei cani. Magari con 500.000 euro di risarcimento più qualche finanziamento di associazioni...

(Intervento fuori microfono)

Ma almeno provateci, Assessore, visto che il tentativo mi sembra che si sia deciso già che non sia possibile.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Salamida.
Ci sono ulteriori interventi?
Il Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Cercherò di essere quanto più chiaro possibile, anche se la materia è abbastanza complicata e difficile da rendere semplice. Partiamo da un presupposto: che bisogna innanzitutto provare a contestualizzare un attimino qual è la situazione presente a livello internazionale e a livello nazionale per poi arrivare, in qualche modo, a quella che è la situazione locale.

Io da questo punto di vista non vorrei parlare inizialmente di cifre, ma vorrei andare su una sensazione che ritengo essere quello che poi la gente percepisce per le strade, nelle proprie abitazioni: la percezione che si ha è quella di un sistema che piano piano chiede di più da un punto di vista economico, da un punto di vista di sacrifici ai cittadini, ma fornisce di fatto sempre e soltanto meno.

Questo accade a livello regionale, se andiamo in giro per le strade regionali; questo accade se andiamo in giro nel Comune di Pulsano, per le strade di Pulsano; questo accade nella qualità dei servizi.

La sensazione che ha il cittadino è che nel momento in cui si va a pagare qualcosa allo Stato, non si ottiene in cambio un servizio, anzi molto spesso si ottiene un disservizio, molto spesso quello che accade sui territori è che in qualche modo non c'è un ritorno qualitativo.

Se poi questo lo legghiamo a quello che viene detto nella relazione introduttiva del Programma Triennale e che fa riferimento alle questioni nazionali, non c'è certamente da ridere per quel che riguarda il futuro. Perché quando si dice sostanzialmente che la Legge di Stabilità prevede un andamento del rapporto debito-PIL del 126,4% nel 2012, un lieve rialzo nel 2013 (al 127,1%) ed un ritorno alla riduzione nel 2015 a 122,9%, noi sostanzialmente stiamo dicendo alla cittadinanza - ovviamente, per la platea è importante questo riferimento - cittadini italiani: "Nonostante tutti i sacrifici che state realizzando in questo momento storico, al massimo riusciamo a tirar fuori un misero 3% di risultato come rapporto debito-PIL". Rapporto debito-PIL significa indebitamento rispetto al prodotto interno lordo presente su di un territorio.

Quindi, in pratica si stanno facendo dei sacrifici senza sapere esattamente se questi sacrifici avranno dei risultati oppure no.

Il Bilancio corrente dice - e qui entriamo nel merito delle questioni più locali - che sostanzialmente non ce la si fa a fornire nulla più di quella che è la normale amministrazione. Allora noi ci dovremmo chiedere: qual è la normale amministrazione per i Pulsanesi?

Evidentemente la normale amministrazione per i Pulsanesi è quello che si è visto negli ultimi dieci anni, quindi stiamo dicendo sostanzialmente che nuovamente avremo la stessissima situazione. C'è un elemento aggiuntivo - e questo ce l'abbiamo nel Programma Annuale, scusate ma bisogna vedere le cifre - che ha a che fare con questo famoso mutuo: cominciamo col dire fortuna che è arrivato questo mutuo, perché altrimenti credo che in questo momento staremmo parlando di bancarotta per questo Comune. Perché questo mutuo determina praticamente un aumento di 5.500.000 nelle casse comunali, che però vanno restituiti; vanno restituiti in trent'anni, è vero, ma determina poi a cascata tutta una serie di conseguenze.

Sicuramente va a coprire un bubbone, un bubbone che si è covato per anni e che si è fatto finta che non esistesse, vale a dire delle spese che in qualche modo si erano sostenute facendo finta che le previsioni fossero di un certo tipo quando, invece, le

previsioni dicevano tutt'altro. E con questo mutuo, quindi, riusciamo a dare un blocco a questo contenuto.

Contestualmente, però, la rigidità di Bilancio - e poi spiegherò che cos'è - cambia vertiginosamente: passiamo dal 6% del 2012 al 57% del 2013. Stiamo sostanzialmente dicendo... ecco, la rigidità di Bilancio - per comprenderci - la possiamo paragonare in qualche modo ad un indice di una famiglia nel rapporto fra quello che è uno stipendio di una famiglia e il mutuo che magari si paga per una casa. Quindi cosa dice la rigidità di bilancio?

Dice sostanzialmente la capacità che ha l'Ente al netto di quello che deve obbligatoriamente pagare per riuscire a muoversi in tutta una serie di attività di investimento o di gestione del territorio. Il passaggio dal 6% al 57% è gravissimo perché ci dice che per i prossimi trent'anni, man mano che si andrà ad estinguere questo debito, noi abbiamo una capacità di gestione di quelli che saranno gli eventuali eventi normali o eccezionali, praticamente dimezzata rispetto al passato.

A questa poi si aggiunge la rigidità strutturale: anche questa passa dal 36% al 74% e, quindi, minore capacità di avere nuovi mutui, e si aggancia in qualche modo con quello che ha detto il nostro Sindaco proprio alcuni minuti fa sulla questione degli investimenti per i tronchi idrici e fognari. E' chiaro che nel momento in cui io vado a richiedere già 5.500.000 euro di mutuo, non potrò successivamente aprire e accendere ulteriori mutui se non in una percentuale via via ridotta, perché è lo Stato che ce lo impone.

Quindi questo mutuo chiude un buco, ma apre una gestione che è fatta di grossi sacrifici per questa comunità, dei sacrifici che in qualche modo poi noi già ritroviamo nel Bilancio attuale quando andiamo a vedere il Titolo I e il Titolo II nel dettaglio. Prima però di passare dal Titolo I e al Titolo II, vorrei far notare - se riesco a ritrovare la pagina dove ho messo gli appunti prima - che il Bilancio Comunale passa da un totale di 12.800.000 euro del 2012 a 21.000.000 circa del 2013, cioè c'è quasi un raddoppio della quantità di flusso di denaro che si sviluppa all'interno di questo territorio.

Questo ha determinato poi - se andiamo a vedere nel dettaglio - un aumento, da un lato, delle spese e, dall'altro delle entrate. Beh, per quanto riguarda le entrate, si fa presto a verificare: sul Titolo I (quelle famose imposte e tasse di cui parlavamo prima) abbiamo un aumento dell'IMU e un aumento della TARES per un importo di circa 3.000.000 di euro. Cioè, in buona sostanza, sto dicendo che ci sono 3.000.000 di euro in più che pagano i cittadini di Pulsano. Di questi 3.000.000 in realtà poi un milione andrà allo Stato - e questo lo sappiamo - sotto un'altra forma, però ne restano 2.000.000 di euro che tiriamo fuori dall'aumento dell'IMU sulla seconda casa e poi, successivamente dalla TARES che porta mediamente ad un aumento per nucleo familiare da una unità a cinque, da circa 30 euro passiamo a 180 euro.

Tutto questo si trasforma in un indice - quello del prelievo tributario pro capite - che porta un valore di ben 268,77 euro in più di tasse pagate da un cittadino medio sul territorio di Pulsano, che corrisponde in pratica ad un aumento del 49,7% della pressione fiscale su ogni cittadino pulsanese.

Questi sono i dati che noi leggiamo all'interno del Bilancio!

Non è vero nemmeno che c'è una riduzione proprio in quest'anno - negli altri anni effettivamente c'è stata, sono d'accordo con lei, Assessore - di fondi forniti dagli altri Enti, vale a dire dallo Stato e dalle Regioni. Perché se noi andiamo a vedere a pagina 29, il flusso, ci rendiamo conto che abbiamo 240.000 euro in più provenienti dallo Stato e

140.000 euro in più provenienti dalla Regione. Quindi in qualche modo c'è un flusso in tal senso.

Entrando poi nel dettaglio invece per quanto riguarda le spese.. perché questi sono i soldi che i cittadini versano o comunque si ottengono dagli altri Enti, la domanda però ad un certo punto è come noi spendiamo questi soldi.

Beh: se andiamo a verificare, c'è un aumento forte, molto forte di spesa per quanto riguarda la funzione 1 e la funzione 9 del sistema comunale, vale a dire la funzione 1 è "Amministrazione e gestione del controllo", la funzione 9 è "Territorio ed ambiente". In qualche modo ritroviamo questi famosi 3.000.000 ripartiti in questi due settori: abbiamo 1,6 milioni di euro in più sul primo e 650.000 euro circa sul secondo.

Sul secondo si fa presto a spiegarlo: stiamo parlando praticamente dell'aumento della spazzatura. Sul primo - se poi andiamo nel dettaglio - sostanzialmente andiamo a trovare il famoso milione di euro dei trasferimenti statali e 800.000 euro in più dei servizi, e bisognerebbe poi capire che cosa si intende per servizi. Perché se per servizi intendiamo i 590.000 euro che andiamo a pagare alle avvocature, evidentemente c'è qualcosa che non va. Cioè se noi spendiamo i soldi dei cittadini in questo modo, evidentemente c'è qualcosa che non va.

Alcune chicche che poi si possono individuare leggendo nel dettaglio il Bilancio sono che una voce importante degli introiti comunali è data dal "foto red" dei semafori. Ci sarebbe da chiedere se alla fine è uno strumento per impedire che i cittadini non siano diligenti sul territorio o se, invece, è un meccanismo per far cassa; c'è da osservare che l'asilo nido ci costa quanto la scuola materna e le scuole elementari messe insieme; e c'è da osservare - ahimè! - che gli investimenti nell'agricoltura su questo territorio sono pressoché uguali a zero.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere D'Amato.

Ci sono ulteriori interventi?

Consigliere Borraccino.

Consigliere BORRACCINO

Veramente devo complimentarmi con l'Assessore e con i Consiglieri che sono intervenuti. Veramente coraggiosi tutti e quattro! Perché secondo me stiamo vivendo una serata surreale e non ce ne stiamo accorgendo. Probabilmente in questo momento qualcuno seduto al Tavolo del Fondo Monetario Internazionale piuttosto che alla BCE sta decidendo cosa dobbiamo fare io, tu, tu, tutti quanti noi.

A volte noi dimentichiamo che stare qui significa pure fare analisi politica e ci limitiamo a dare per scontato numeri, date, fatti. In realtà oggi viene volturata, a discapito di tutti e sedici noi, la nostra funzione. Non vi dico quella dell'opposizione quanto è messa a dura prova questa sera! Perché la nostra funzione sarebbe dovuta essere quella di controllare il Bilancio, una delle funzioni. Che controlli a metà dicembre 2012, come diceva l'Assessore?

Non controlli più niente, ne prendi atto! "Ma i soldi non ci sono!". Ma siamo sicuri che soldi non ci sono? "Ma c'è la crisi finanziaria!". Ma siamo sicuri che quella crisi finanziaria ce la dobbiamo cuccare tutta quanta per forza così com'è?

Io non faccio fatica ad usare parole antiche per dire quello che accadendo: questa è la fase storica del capitalismo internazionale, che è passato da capitalismo che agiva sulla produzione, a capitalismo finanziario. Questa è la fase in cui ci troviamo e che stiamo pagando tutti quanti noi! Lo paghiamo come Consiglieri Comunali, poi lo paghiamo come professionisti, lo paghiamo come dipendenti. Perché sentire quella cosa che ha detto Laterza prima, cioè che il costo pro capite per dipendenti è diminuito, è una cosa spaventosa! Significa che se un dipendente prima all'anno, al netto di tutto, portava casa 18-20.000 euro, ne sta portando a casa 15-16.000.

(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)

Ad onor del vero devo dirvi - ve la porta la prossima volta - che la mia busta paga è diminuita. La mia è diminuita, e immagino pure le vostre! Quindi paghiamo di tasca nostra la crisi di questo sistema economico e politico che governa ormai parte del Mondo. A noi ci governa sicuramente!

A me ripugna stasera parlare di Bilancio nei modi che questi signori hanno costretto a fare. Non mi va proprio. Io ero tentato di non intervenire affatto questa sera proprio per questo, anzi ero tentato di non venirci proprio in questo Consiglio Comunale. Però mi sono posto la questione: come sarà letta l'assenza?

Avrei preferito fare un incontro al circolo - si chiamano così adesso, a me non piace questo termine, pure SEL purtroppo lo ha adottato, io continuo ad amare il vecchio termine di "sezione" - avrei preferito fare un incontro in sezione con i cittadini e spiegare la farsa che si sta recitando questa sera qui in Consiglio Comunale. Certamente per colpa di nessuno di noi! Noi la stiamo subendo questa farsa questa sera!

Che cosa dici sul Bilancio? Vai a vedere i numeri?

No! Io sono preoccupato per un'altra cosa: poiché il Governo Berlusconi prima, il Governo Monti poi, il Governo delle larghe intese fino ad avventieri - ora vediamo in futuro, per carità! - hanno costretto la politica ai minimi termini, come stiamo sperimentando qui questa sera, se il Governo Letta non cambia marcia e non cambia regime, noi questa sera stiamo approvando il Consuntivo 2013 ma stiamo approvando il Bilancio di Previsione 2014, perché se anche l'anno prossimo ci diranno che dobbiamo fare il Bilancio a novembre, a dicembre, lavorando per dodicesimi questa sera noi stiamo di fatto approvando il Bilancio di Previsione 2014. Ed è un fatto di una gravità inaudita!

Io non capisco perché i Consigli Comunali di mezza Italia non si sono ribellati! Altro che la lotta che stanno facendo i forconi! Avremmo dovuto essere tutti quanti noi, tutti i Consigli Comunali ad andare a Roma, sotto i palazzi del potere e protestare contro questa cosa. Ci stanno togliendo la funzione democratica, perché qui c'è gente che noi rappresentiamo, c'è un paese che noi dovremmo rappresentare in una funzione democratica. Invece persone che non conosciamo, che non sono state elette da nessuno, decidono di tutti noi. Questa cosa per me è assolutamente ripugnante, non mi va, non la digerisco!

In tutte le altre occasioni - chi c'era se lo ricorda - io mi sono studiato il Bilancio in un modo veramente faticoso.

Questa volta vi confido che questa fatica non ho voluto farla, non mi andava di farla, l'ho ritenuta perfettamente inutile. E qui c'è una colpa dell'Amministrazione pure: anche per colpa dell'Amministrazione Locale, perché dà per scontato i numeri. Ma no: i numeri sono esiti di scelta!

Se da un lato è vero che lo Stato dà meno soldi e usa i Comuni come esattori per conto suo - altro che federalismo, qui ci usano come esattori, punto e basta - c'è un'altra verità che non dobbiamo sottacere: che poi il Comune, l'Amministrazione Comunale comunque i soldi li spende e li spende in un modo anziché un altro.

Forse l'unica cosa della quale si poteva parlare stasera con più cognizione di causa sarebbe stato di verificare come si fa ad uscire dai debiti, accidenti! Forse due parole l'Assessore, anche su quella anticipazione della Cassa Depositi e Prestiti, l'avrebbe dovuta spendere.

Mi ero ripromesso di dire solo una cosa, ma - maledetto a me! - sono andato a fumare una sigaretta fuori, avrei preferito non farlo: questa sera io avevo notato - se mi sentite, mi fate piacere - una cosa che mancava nel Bilancio: mancava una voce che riguarda gli espropri. Io penso che Lanza dirà: "Ma che cavolo sta dicendo adesso Borraccino?".

Quando mi sono laureato in psicologia una persona carissima, che aveva una stazione di servizio qua a Pulsano, andai a fare benzina con la mia 500, disse: "A Pie', ti sei laureato?". "Sì", dissi io - non vi dico chi è il tipo - "Bravo, va! Ma mo tu c'ha fà? T'a leggere 'n cap a li cristiani?". Questa fu la definizione del mio lavoro! Poiché me la sono tenuta questa cosa e so leggere "'n capu a li cristiani", penso che Lanza dirà: "Ma che cosa vuole adesso?".

Non c'è la previsione per gli espropri!

Ne ho parlato con un dirigente fuori dal corridoio e ho fatto una amara scoperta: che non c'è perché le previsioni di piano sono finite e perché una delibera adottata dal Consiglio Comunale è stata annullata.

Io dico: poiché era una delibera del Consiglio Comunale, cosa costava al Sindaco venire in Consiglio Comunale a dire: "Vi ricordate quando abbiamo adottato quella delibera? Non è più efficace". L'Organo che doveva conoscere l'esito di quella delibera è questo! Quindi da un lato la politica... anzi la condizione finanziaria internazionale ci toglie potere e ci toglie capacità di rappresentatività democratica, qualche volta anche gli Amministratori Locali - in questo caso Amministratori del centrodestra - fanno altrettanto.

Quella cosa del PUG è una cosa importante, che doveva essere patrimonio del Consiglio Comunale perché competente non è la Giunta ma il Consiglio Comunale, come ben sa chi ha fatto e chi fa l'Assessore all'Urbanistica. Il Consiglio Comunale è stato tenuto totalmente fuori dall'informazione. Accidenti, questa cosa non va proprio bene!

Non va bene!

Di questa cosa dovrete rendere conto!

Noi ne faremo una battaglia pubblica di questa cosa. Mi dispiace doverlo dire. Non va bene questa cosa! Non va bene! Dovevate venire in Consiglio e rendicontare questa cosa che appartiene al Consiglio.

La Giunta deve fare la Giunta, non deve togliere potere al Consiglio Comunale! Perché chi di dovere mi ha detto: "Mi hanno dato incarico di...". A bell bell! Quanto è legittimo quell'incarico se dato dalla Giunta?

A mio parere non è legittimo, deve passare prima di qua, purtroppo. Perché l'atto di indirizzo sulla programmazione urbanistica parte di qua! Quindi non è valido quel provvedimento che avete preso.

E' davvero antipatico quello che ho appreso stasera e mi motivava ad andarmene. Avevo già poca voglia di venire, aver saputo questa cosa dici: "Ma che cavolo ci stai a fare?". Proprio inefficaci, inutili! Ed è inutile è una cosa che io detesto! Vi prego di porre rimedio a questa questione del PUG subito, magari stasera stessa.

Vi ringrazio.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Borraccino.

Ci sono ulteriori interventi?

Assessore Laterza, prego.

Assessore LATERZA

Io ringrazio i Consiglieri Comunali di minoranza per gli interventi. Devo dire che questa sera il dibattito sta avvenendo - in relazione a quella che è la mia breve esperienza amministrativa - in maniera assolutamente corretta, pacata, come è auspicabile che avvenga qualsiasi tipo di attività politica amministrativa.

Ciò non di meno, comunque, è giusto dare alcune precisazioni: innanzitutto mi fa piacere aver fatto sorridere il Consigliere Tomai Pitinca perché, con l'aridità dei numeri, un sorrisetto non andava male.

Però, ovviamente, io non intendevo quello che lei... anzi probabilmente mi sarò spiegato male io: mi riferivo a tutto ciò che è accaduto e che sta accadendo e che condiziona quindi il Bilancio in itinere.

Per cui quest'anno, avendolo fatto alla fine dell'anno, i condizionamenti li avevamo già ricevuti tutti e - come ho anche detto - siccome il barile è già stato raschiato, evidentemente spero che per l'anno prossimo abbiamo già una idea precisa di quello che vogliono da noi come Ente Locale. Però - ripeto - mi fa piacere comunque che abbiamo strappato un sorriso!

Tornando invece alle cose più aride e che riguardano i numeri, il Consigliere Salamida mi chiedeva notizie circa l'indice di rigidità pro capite e a questo punto mi collego anche all'intervento fatto dal Consigliere D'Amato: questi indici sono così stressati quest'anno in relazione al mutuo di 5.600.000 euro, però per quest'anno sono così stressati, l'anno prossimo ritorneranno ai valori precedenti. Perché l'indice di rigidità pro capite - avrai avuto modo di vedere - è la somma delle spese per il personale, più le spese dei mutui fratto... Benissimo! Quindi è evidente che adesso è diventato così alto in relazione a questo.

Quindi questo è quello che vi volevo dire.

Circa il fatto che non è vero che lo Stato dà meno risorse agli Enti, purtroppo magari fosse come dice il Consigliere D'Amato. Purtroppo è vero, è verissimo! Perché devi tener presente... E questo lo devi tenere anche nel rilievo giustissimo che ha fatto il Consigliere Salamida, di aumento di spesa corrente che c'è stata dai 7.900.000 ai

10.000.000, cioè poco più di 2.000.000 di euro. Perché, praticamente, in quelle somme c'è 1.043.000 euro che il Comune di Pulsano ha restituito allo Stato per il finanziamento di solidarietà che lo Stato richiede. Quindi quando noi andiamo a vedere le spese aumentate di 2.000.000 e qualcosa e diciamo: "Ma dove li abbiamo spesi tutti questi soldi?", dobbiamo tener presente che abbiamo restituito allo Stato 1.043.000 euro che, se andiamo a fare la somma e andiamo a vedere quell'indice di spesa tributaria pro capite, ha una bella consistenza anche in quel rapporto.

Quindi questo tanto per iniziare.

Poi abbiamo discusse nel precedente Consiglio Comunale di TARES: anche questa ha comportato un aumento della spesa. Siamo praticamente a circa 500.000 euro in più per ciò che riguarda lo smaltimento dei rifiuti. A questo si aggiunge una maggiore spesa per il contenzioso e per la global service e l'aumento dell'ISTAT e l'aumento dell'IVA che c'è stato di due punti e i conti, purtroppo, tornano.

Credo di essere stato abbastanza esaustivo. Poi, se c'è stata qualche altra cosa che mi è sfuggita, me lo dite. Però da un punto di vista tecnico, questo è il discorso.

Poi c'era un accenno sul discorso delle spese dell'acqua per quanto riguarda la piscina: no, non è così, cioè nel senso che quelle spese non sono dovute dal Comune, ma è in itinere la procedura amministrativa.

Voi sapete perfettamente che ci sono state delle problematiche circa la presenza del Segretario Comunale, ma adesso la pratica la sta studiando il facente funzioni, il valente Dott. Laliscia, e stiamo portando a termine anche questa situazione per quel che riguarda l'ottimizzazione di questa procedura e, quindi, anche la firma sul contratto dell'affidamento della piscina.

Quindi, di conseguenza, anche quelle spese dovranno rientrare.

Grazie per l'attenzione.

Presidente MARRA

Grazie, Assessore Laterza.

Interventi per dichiarazione di voto.

Se non ci sono interventi...

Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Ovviamente noi voteremo contro questo Bilancio che non ci convince. In realtà - Assessore - noi avevamo comunque detto le stesse cose: io partivo da un introito di 3.000.000 dal quale poi bisognerà togliere 1.000.000 di euro da restituire. Quindi comunque ci sono in ballo 2.000.000 di euro di entrate in più che di fatto sono avvenute all'interno di questa Amministrazione. Quindi parliamo di 2.000.000 di euro.

E lasciando perdere un attimino i numeri più spiccioli che si distribuiscono nei vari settori del Bilancio - ripeto il concetto che avevo detto prima - vengono fuori 1,3 milioni di euro che, se si va ad analizzare nel dettaglio il Bilancio, si racchiudono poi, alla fine fondamentalmente in due grosse voci: 800.000 euro di maggiori servizi... E qui ci sarebbe da farsi una domanda: servizi di che natura e per quale miglioramento

qualitativo per il territorio di Pulsano, visto che invece la sensazione dei servizi da parte dei cittadini - sarebbe sufficiente fare anche solo un sondaggio in quest'aula - probabilmente sarebbe di tutt'altra indicazione? E poi l'avvocatura che, guarda caso, la ritroviamo successivamente anche negli altri punti all'ordine del giorno, che pesa qualcosa come 500.000 euro. E` una bella cifra! E` una bella cifra!

Allora la domanda è: vogliamo continuare ad operare una gestione che è semplicemente di difesa di quelle che sono le attività amministrativo/burocratiche di questa Amministrazione o vogliamo tentare di creare una prospettiva e puntare a dei servizi che effettivamente funzionino sul territorio, spendere quei soldi in più per migliorare la qualità di quello che viene fornito ai cittadini?

Io ho la sensazione che questo Bilancio - ahimè - di Previsione (che in realtà è Consuntivo) ha fallito questo obiettivo quantomeno per quanto riguarda il 2013. Mi auguro che per il 2014 sia diverso.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere D'Amato.
Altri interventi per dichiarazione di voto?
Sindaco, prego.

Sindaco ECCLESIA

Noi ci accingiamo ad approvare questo Bilancio davvero straordinario, quello di Previsione 2013.

Si è detto bene in precedenza, nei tanti interventi che mi hanno preceduto, che naturalmente farlo a fine anno serve poco a prevedere: serve soltanto a fare i conti di quelle che sono le maggiori voci attraverso le quali si sviluppa l'entrata e la spesa pubblica di questa Amministrazione.

Questo mio intervento è un po' teso a sottolineare come è uscito fuori, sia pure non espressamente in qualche intervento... a sottolineare - dicevo - la difficoltà del momento, la straordinarietà del momento storico, politico e amministrativo che viviamo in questa nostra Pulsano e che - come si sottolineava - ovviamente ha le sue cause non solo e non tanto in dinamiche economiche, gestionali e sociali che riguardano soltanto la nostra comunità. E` un periodo che dura oramai da tre anni, il periodo più duro della vita amministrativa almeno degli ultimi trent'anni, lo abbiamo definito così in tante occasioni.

Oggi lo definiamo in questa maniera peraltro con una cognizione di causa e con una situazione concreta che certamente non può disattendere, dire il contrario di quello che affermiamo. Ed è un periodo straordinario che ovviamente affrontiamo non senza senso di responsabilità, non a cuor leggero, non con superficialità.

Per la prima volta siamo stati costretti anche a prevedere un innalzamento della tassazione: lo abbiamo fatto a proposito dell'aliquota sulla seconda casa dell'IMU, nello scorso mese, per la prima volta e davvero con grande dolore, per far fronte per quella vita che è una vita amministrativa, a quella serie di servizi e di opportunità che comunque è nostro dovere assicurare e che, insieme ad altre cause (evasione fiscale,

aumento della spesa) chiaramente non saremmo riusciti a assicurare altrimenti, qualora le cose fossero rimaste così.

E` un momento che quindi va interpretato, soprattutto in Consiglio Comunale, da tutte le forze che lo compongono con grande senso di responsabilità.

E questa sera fortunatamente è venuto fuori un afflato particolare, è venuto fuori un sentire particolare che, in un certo senso, ha messo al riparo tutti da facili strumentalizzazioni. E di questo siamo estremamente contenti perché il momento richiede lo sforzo e la responsabilità di tutti: delle forze che sono rappresentate in Consiglio in primis, ma delle forze sociali presenti sul territorio, anche dei gruppi politici che comunque una qualche rappresentanza e rappresentatività ce l'hanno e che non sono presenti in Consiglio Comunale.

Il momento è difficile e ci tenevo a precisare che, ovviamente, non è soltanto ricorrendo ad una maggiore entrata che faremo fronte ai nostri equilibri finanziari, quindi non è soltanto così che cercheremo di assicurare quei beni e quei servizi e quelle opportunità alla comunità. Abbiamo già iniziato un'azione forte di revisione della spesa nonostante la tempestività, nonostante l'immediatezza di alcune decisioni che ci sono state calate dall'alto, nonostante ciò questo periodo difficile non abbiamo avuto noi la possibilità di prevederlo. Immaginavamo qualcosa del genere, ma così difficile assolutamente no, e si è concretizzato nel giro di 24 mesi, con decisioni calate dall'alto, a volte in maniera estremamente immediata, con tempi e termini ristretti dinanzi ai quali abbiamo dovuto operare e abbiamo dovuto imporre tagli, prevedere nuove entrate e tutto quello che serviva ad essere ossequiosi della Legge, di ciò che dall'alto - appunto - ci veniva imposto.

Quindi grande senso di responsabilità, nella certezza di essere maggioranza, di essere cioè la classe dirigente di questo paese che si ritrova nel difficilissimo compito di dover guidare, tenere in mano il timone di una barca che, ovviamente, procede in un mare tempestoso. Con questo senso di responsabilità, andremo avanti - come dicevo prima - anche prevedendo tagli, cercando di essere più razionali, cercando veramente di risparmiare ovunque, a costo di sacrifici che ovviamente riteniamo non debbano ricadere unicamente sulla comunità.

E questo vale per le spese sul personale, che già sono in diminuzione ma lo saranno notevolmente nel 2014; vale per le spese del contenzioso, ne parleremo anche quando andremo a discutere e ad illustrare le ragioni di quel riconoscimento di debiti fuori bilancio che riguardano voci considerevoli di un contenzioso, che non è il contenzioso del Comune nei confronti dei cittadini. La battuta non mi è piaciuta prima! Chiediamoci il perché di tante strumentalizzazioni! Forse più di qualche cittadino probabilmente utilizza il Comune con un "bancomat", a suo piacimento.

Andremo quindi a risparmiare su queste voci.

E` di questi giorni la sigla di un contratto particolare con una società che curerà il contenzioso con costi praticamente pari quasi a zero, che avrà il compito sostanzialmente di fare attività istruttoria e, quindi, decongestionare, rendere quanto meno possibile il ricorso... scoraggiare il ricorso e il risarcimento dei danni nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Ma questo riguarda - e mi fa piacere che sia stato detto in precedenza - anche il nostro dovere di rimodulare e di formulare tutti i contratti delle società nei confronti della Pubblica Amministrazione, qualunque tipo di gara, di contratto, di appalto dovrà essere veramente rimodulato e riaggiornato, rinnovato tenendo conto di un risparmio

che - ahimè! - dovrà, ovviamente, sacrificare anche un target, una percentuale di livello qualitativo, dovrà sacrificare - ahimè - necessariamente qualche servizio di cui non dovremo più godere.

Ma questo è, insomma, la "forca caudina" attraverso la quale siamo costretti a passare.

Ci si augura che, di fronte a questo momento di portata storica straordinaria, in cui - ahimè! - ci è toccato di vivere da un punto di vista umano, personale ma anche politico, da un punto di vista delle responsabilità amministrative, ci è toccato di vivere e ci tocca, appunto, di guidare. Un periodo straordinario in cui sembra che questa generazione, cioè tutti quanti noi cittadini italiani di questo momento, dobbiamo pagare in ossequio a leggi e a parametri ristretti che derivano dall'alto, dobbiamo pagare evidentemente una cattiva politica che non è quella degli ultimi vent'anni.

Qui si paga probabilmente la conseguenza di una cattiva politica durata per sessanta anni!

Questo è il vero dramma che noi oggi viviamo ed è per questo che, ovviamente, mi aspetto veramente una collaborazione da parte di tutti, uno spirito costruttivo duro qual è quello tipico della dialettica politica, di partiti che ovviamente sono l'uno contro l'altro insediati in Consiglio Comunale - non si può ovviamente dire l'un contro l'altro armati - nella dialettica politica vivace, quello che sia, ma con uno spirito estremamente costruttivo.

Daremo vita a più di qualche iniziativa in questo senso, molte le abbiamo già avute; molti momenti di incontro fra maggioranza e opposizione li abbiamo avuti, non solo in questo Consiglio Comunale ma all'interno delle Commissioni, laddove si è lavorato di concerto. All'interno comunque di organi consultivi, anche spontanei, abbiamo cercato di mostrare grande attenzione e grande apertura a quei suggerimenti e a quelle proposte quantunque provenienti dalla minoranza che ci sembravano degni di attenzione. Così continueremo per dare la netta e la chiara sensazione di una classe politica dirigente responsabile e capace di interpretare questo momento di grande difficoltà.

Naturalmente il voto è favorevole.

Presidente MARRA

Grazie, Sindaco.

Se non ci sono ulteriori interventi per dichiarazione di voto, poniamo il punto a votazione: "Bilancio di Previsione 2013 e relativi allegati - Approvazione".

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente MARRA

Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 4 voti contrari su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.